



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
CATANIA
SERVIZI R.T.E.

18 AGO 2011

NR: 283 H: 10:00



Prefettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

FAX-URGENTE

18/08/2011

AL SIG.
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA REGIONALE
CATANIA

AI SIGG.
SINDACI DEI COMUNI DI:

- ADRANO
- Belpasso
- BIANCAVILLA
- BRONTE
- LINGUAGLOSSA
- MILO
- NICOLOSI
- PEDARA
- PIEDIMONTE ETNEO
- RAGALNA
- RANDAZZO
- ZAFFERANA ETNEA

AL SIG.
QUESTORE
CATANIA

AL SIG.
COMANDANTE PROVINCIALE ARMA DEI CARABINIERI
CATANIA

AL SIG.
COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
CATANIA

AL SIG.
COMANDANTE COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE
SICILIA ORIENTALE
CATANIA



Prefettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

AL SIG.
COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
CATANIA

AL SIG.
ISPETTORE RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
CATANIA

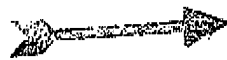
AL SIG.
DIRETTORE ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E
VULCANOLOGIA SEZIONE DI
CATANIA

AL SIG.
DIRIGENTE SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
PER LA PROVINCIA DI CATANIA
S. AGATA LI BATTIATI

AI SIGG.
COMANDANTI DELLE POLIZIE MUNICIPALI
DEI COMUNI DI:



ADRANO
BEPASSO
BIANCAVILLA
BRONTE
LINGUAGLOSSA
MILO



NICOLOSI
PEDARA
PIEDIMONTE ETNEO
RAGALNA
RANDAZZO
ZAFFERANA ETNEA

AL SIG.
PRESIDENTE ENTE PARCO DELL'ETNA
NICOLOSI

AL SIG.
DIRETTORE FUNIVIA DELL'ETNA
NICOLOSI
(fax 095/7916219)



Prefettura di Catania
Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

AL SIG.

PRESIDENTE COLLEGIO REGIONALE GUIDE ALPINE
NICOLOSI
(fax 095/7916916)

AL SIG.

RESPONSABILE DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO
ALPINO E SPELEOLOGICO C.A.I.
CATANIA

e, p.c.:

ALLA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE CENTRALE RISCHIO VULCANICO
ROMA
(fax 06/68202992)

AL

MINISTERO DELL'INTERNO

- GABINETTO
- DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
ROMA

AL

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
PALERMO

OGGETTO: Trasmissione ordinanza concernente la proroga dell'interdizione per l'accesso alle quote sommitali del vulcano Etna.

Per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza, si trasmette l'ordinanza di pari numero, data ed oggetto.

p. IL PREFETTO
IL DIRIGENTE VICEPREFETTO
(PAPPALARDO)



Il Prefetto della Provincia di Catania

VISTA la Legge 24 Febbraio 1992, n. 225 e succ. modifiche ed integrazioni, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile ed, in particolare, l'art. 14 afferente le attribuzioni conferite al Prefetto, quale Autorità provinciale di protezione civile;

VISTA la circolare, prot. n.424/02/0R/2/661 datata 8/5/2002, del Ministero dell' Inter no, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, concernente le direttive impartite ai Prefetti in materia di Protezione Civile, con specifico riferimento all'adozione dei provvedimenti necessari alla salvaguardia ed a tutela della pubblica e privata incolumità;

VISTO il precedente provvedimento del 22/07/2011, con il quale è stato disposto l'assoluto divieto di accedere alle quote sommitali del Vulcano Etna, sia sul versante nord che sul versante sud, oltre la quota di metri 2920 (in prossimità della Torre del Filosofo);

VISTO il bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 32 in data 11 Agosto 2011 del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile - Centro Funzionale Centrale Rischio Vulcanico, nel quale è stato segnalato che *"sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti fino ad ora, con riferimento al documento - Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari - e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, sulla zona sommitale, attualmente la criticità per attività vulcanica sia sul livello di criticità moderata"*.

CONSIDERATO l'aggiornamento della situazione sullo stato di attività dell'Etna al 18/08/2011 dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Sezione di Catania, nel quale si evidenzia, che: *"Nel complesso si ritiene che in questa fase di attività eruttiva del vulcano, iniziata a partire dal 2 Gennaio dal cratere a pozzo alla base del cratere di SE ed evolutasi con gli eventi parossistici del 12-13 Gennaio, del 18 Febbraio, del 10 Aprile, dell'11-12 Maggio, del 9, 19, 25 e 30 Luglio e del 5, 6 e 12 Agosto, non è da escludere che una nuova manifestazione eruttiva possa avvenire anche in tempi brevi, con una intensità comparabile a quella degli episodi parossistici precedenti"*.



Il Prefetto della Provincia di Catania

TENUTO CONTO, pertanto, che - in relazione a quanto emerso dalle risultanze esposte dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, nonché dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - sussiste l'attuale stato di attività di rischio del Vulcano Etna;

RAVVISATA l'opportunità, quindi, di prorogare la durata dell'interdizione alle quote sommitali dell'Etna e ciò ai fini della salvaguardia ed a tutela della pubblica e privata incolumità a persone o cose;

ORDINA

con decorrenza dal 23 Agosto e fino al 23 Settembre 2011, salvo eventuali ulteriori proroghe, è confermato l'assoluto divieto di accedere al Vulcano Etna sul versante sud, oltre la quota di metri 2920 (in prossimità della Torre del Filosofo) e sul versante nord oltre la quota di metri 2990 (in prossimità di Punta Lucia).

La predetta interdizione non si pone per il personale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, di soccorso e di protezione civile, nonché nei confronti dei giornalisti, muniti di tesserino di iscrizione all'Ordine, per il solo tempo necessario ai servizi, purché assistiti da personale tecnico specializzato esperto dei luoghi.

I Sindaci dei Comuni interessati procederanno alla pubblicazione ed alla diffusione della presente ordinanza - con i mezzi di comunicazione ritenuti più opportuni - e vigileranno con l'ausilio dei Comandanti delle Polizie Municipali per la scrupolosa e puntuale osservanza della stessa.

I Sindaci, inoltre, avranno cura di dare, in maniera capillare, la massima diffusione del predetto divieto di accesso alle quote sommitali del vulcano (con cartelli in varie lingue dislocati sul territorio di competenza, pubblicazione sui siti comunali, informazioni alle strutture alberghiere, ecc. ecc.) sottolineando i rischi in caso di improvvise esplosioni.

Il Direttore dell'Ente Parco dell'Etna disporrà l'installazione della cartellonistica, in diverse lingue, indicando il divieto di accesso.

I trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 c.p.

Il Questore di Catania è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

Catania, 18/08/2011

p. IL PREFETTO
IL VICE PREFETTO VICARIO
(Polimeni)